

COMUNE DI CATTOLICA



Rendiconto della gestione anno 2019

Relazione sulla gestione

PARTE PRIMA – PREMESSE E CRITERI DI FORMAZIONE

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo un significato simile a quello attribuito all'inizio dell'esercizio al documento unico di programmazione che costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 231 del d.lgs. 267/2000 rubricato "La relazione sulla gestione":

1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Gli articoli 67 e 68 del vigente regolamento comunale di contabilità, dettagliano il contenuto delle relazioni finali di gestione dei dirigenti responsabili di settore e della Giunta, in particolare l'art. 68 stabilisce che: " 1. Alla fine di ciascun esercizio finanziario al bilancio consuntivo è allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

2. Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

3. I Responsabili dei Settori redigono e presentano all'organo esecutivo la relazione finale di gestione riferita all'attività dell'anno finanziario precedente.

4. La relazione assume la presente struttura:

a - riferimento ai programmi, ai progetti e agli obiettivi individuati ed approvati dagli organi di governo;

b - eventuali scostamenti tra risultati e obiettivi programmati;

c - motivazione degli scostamenti;

d - azioni correttive poste in essere per raggiungere i risultati attesi;

e - innovazioni apportate nei processi di lavoro e nei servizi erogati o realizzati;

f - strumenti o sistemi informativi realizzati per garantire il controllo dei processi gestionali e la verifica dei livelli di raggiungimento degli obiettivi attesi;

g - ogni altro elemento di giudizio in ordine ai comportamenti tenuti per consentire all'amministrazione il raggiungimento dei risultati programmati.

5. La relazione di cui al punto precedente ha il seguente contenuto minimo in termini economici, finanziari e patrimoniali:

a - riferimento alle risorse di entrata e alle dotazioni degli interventi assegnate per la gestione acquisitiva e per l'impiego;

b - riferimento alle attività e passività patrimoniali attribuite;

c - riferimento ai programmi di spesa in conto capitale o d'investimento;

- d - valutazione dei risultati raggiunti in termini di efficienza e di efficacia;
- e - valutazione dei risultati dell'esercizio in termini finanziari, economici e patrimoniali anche in relazione ai residui attivi e passivi di esercizio di cui all'articolo successivo;
- f - valutazione dell'attività svolta e delle risorse di ogni natura impiegate, ed elaborazione di proposte per il futuro.

6. Il Servizio Finanziario, oltre a presentare la propria relazione finale di gestione, opera in termini strumentali e di supporto per tutti i Settori ai fini della predisposizione della relazione.

7. Le relazioni finali di gestione sono utilizzate dall'organo esecutivo per la predisposizione della relazione ai sensi di legge e dal Nucleo interno di Valutazione ai fini della valutazione dei Dirigenti."

Con nota prot. N. 3196 del 24/01/2020 il servizio finanziario ha comunicato ai dirigenti di settore i termini e le direttive per la predisposizione delle relazioni di cui all'art. 68 del regolamento sopra citato. Nell'ambito della propria autonomia, ciascun dirigente ha predisposto specifica relazione sui risultati della gestione dei rispettivi servizi, avvalendosi principalmente dell'applicativo denominato "Co.Di.Re.", che viene allegato nella seconda parte del presente documento.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali":

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell'avanzo, l'art. 187 del TUEL recita:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate

per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2019.

Riguardo ai criteri di formazione il rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il Comune di Cattolica ha approvato il bilancio di previsione 2020/2022 con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 20/12/2019. Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni al bilancio di previsione con i seguenti atti:

n	Tipologia	data	Descrizione
3	DELIBERA GIUNTA COMUNALE	15-gen-19	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER ATTO DI ACCERTAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO RELATIVO ALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA CAUSA F.LLI PAPARONI/COMUNE DI CATTOLICA
6	CONSIGLIO COMUNALE	18-feb-19	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021
37	DELIBERA GIUNTA COMUNALE	13-mar-19	riaccertamento ordinario dei residui anno 2018
25	CONSIGLIO COMUNALE	29-apr-19	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - SEDUTA CONSIGLIARE DEL 29 APRILE 2019
37	CONSIGLIO COMUNALE	11-lug-19	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2019/2021 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000
134	DELIBERA GIUNTA COMUNALE	01-ago-19	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER PREMIO POLIZZA RCT/RCO (PERIODO 30/06/2019 - 30/06/2020)
56	CONSIGLIO COMUNALE	30-set-19	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021
60	CONSIGLIO COMUNALE	16-ott-19	Riconoscimento debito fuori bilancio M.M.
69	CONSIGLIO COMUNALE	29-nov-19	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Risultano inoltre approvate, ai sensi dell'art. 175 del TUEL e 57 del vigente regolamento di contabilità, variazioni compensative fra voci di bilancio facenti parte del medesimo aggregato e/o aggiustamenti alle dotazioni del fondo pluriennale vincolato, con le seguenti determinazioni dirigenziali:

DESCRIZIONE	DATA	NUMERO
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	12/02/2019	99
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	29/04/2019	188
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	07/06/2019	485
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	27/06/2019	529
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	10/07/2019	579
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	10/07/2019	558
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	05/08/2019	601
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	07/08/2019	639
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	22/08/2019	716
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	04/09/2019	756
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	12/09/2019	743
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	12/09/2019	779
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	11/10/2019	848
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	28/10/2019	906
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	07/11/2019	959
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	18/11/2019	909
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	04/12/2019	1045
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	12/12/2019	1058
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	16/12/2019	1073
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	16/12/2019	1071
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	30/12/2019	1153
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	30/12/2019	1143
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	31/12/2019	1196

Nelle tabelle che seguono viene riportato il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese con l'indicazione della percentuale di scostamento delle previsioni iniziali e assestate, degli accertamenti e degli impegni rispetto all'asestato e la percentuale di riscossione e di pagamento rispetto all'accertato/impegnato in c/competenza .

Ti-tolo	Descrizione	Previsione ini-ziale	Previsione defini-tiva	% Scosta-mento	Accertato	% Scosta-mento	Riscosso	% Scosta-mento
1	Titolo 1 -Entrate correnti di natura tributaria	€ 11.117.571,00	€ 12.701.368,05	-24,83%	€ 12.472.429,87	-1,80%	€ 11.962.923,81	95,915%
2	Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 1.036.190,73	€ 1.701.095,37	7,79%	€ 1.463.692,09	-13,96%	€ 1.441.076,28	98,455%
3	Titolo 3 Entrate Extratributarie	€ 6.994.314,32	€ 7.058.869,89	-10,35%	€ 6.849.614,50	-2,96%	€ 6.002.125,19	87,627%
4	Titolo 4 Entrate c/capitale	€ 5.040.261,52	€ 6.272.564,52	43,36%	€ 2.732.228,93	-56,44%	€ 1.746.714,91	63,930%
5	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 3.500.000,00	100,00%	€ 0,00	-100,00%	€ 0,00	0,000%
6	Titolo 6 Accensione prestiti	€ 1.362.041,80	€ 998.032,58	178,00%	€ 988.394,58	-0,97%	€ 506.060,03	51,200%
7	Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	0,00%	€ 0,00	-100,00%	€ 0,00	0,000%
9	Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 4.784.000,00	€ 4.794.000,00	-4,77%	€ 3.243.746,19	-32,34%	€ 3.232.247,86	99,646%
	Fondo Pluriennale vincolato	€ 2.242.420,83	€ 2.192.818,83					
	Avanzo applicato	€ 477.843,88	€ 1.459.579,86					
	Totale generale	€ 36.334.379,37	€ 43.025.930,41	18,42%	€ 27.750.106,16	-35,50%	€ 24.891.148,08	-10,30%

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE DI COMPETENZA ANNO 2019								
Ti-tolo	Descrizione	Previsione ini-ziale	Previsione defini-tiva	% Scosta-mento	Impegnato	% Scosta-mento	Pagato	% Scosta-mento
1	Titolo 1 Spese correnti	€ 17.029.411,21	€ 20.427.672,07	-15,939%	€ 16.528.927,40	-0,1909	€ 16.807.669,35	101,686%
	di cui FPV				€ 137.863,05			
2	Titolo 2 Spese c/capitale	€ 6.402.303,32	€ 13.337.992,16	79,8286%	€ 3.213.680,06	-75,9058%	€ 3.439.769,28	107,035%
	di cui FPV				€ 2.461.038,03			
3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		€ 0,00	0%	€ 0,00	0,0000%	€ 0,00	0,000%
4	Titolo 4 Rimborso prestiti	€ 2.118.664,87	€ 2.118.664,87	1,5659%	€ 2.118.664,87	0,0000%	€ 2.118.664,87	100,000%
5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere /cassiere	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	0,0000%	€ 0,00	0,0000%	€ 0,00	0,000%
7	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.784.000,00	€ 4.794.000,00	-4,7676%	€ 3.243.746,19	-32,3374%	€ 3.116.619,44	96,081%
	Totale Generale	€ 36.334.379,40	€ 46.678.329,10	28,47%	€ 27.703.919,60	-40,65%	€ 25.482.722,94	-8,018%

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE , DI GESTIONE E GLI EQUILIBRI ECONOMICO – FINANZIARI

Il risultato di amministrazione:

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, anche ai fini di un confronto storico, nella tabella seguente viene esposto il risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Cattolica nell'ultimo quadriennio:

CONFRONTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE															
	ANNO 2016			ANNO 2017			Δ	ANNO 2018			Δ	ANNO 2019			Δ
	residui		totale	residui	competenza	Totale		residui	competenza	totale		residui	competenza	totale	
Fondo cassa al 1/1	€ 4.800.764,32		€ 4.800.764,32	€ 5.958.506,11		€ 5.958.506,11	24,12%	€ 6.444.800,32		€ 6.444.800,32	8,16%	9.296.868,46		9.296.868,46	30,68%
Riscossioni	€ 2.315.923,03	€ 26.680.394,79	€ 28.996.317,82	€ 2.539.932,51	€ 27.481.775,57	€ 30.021.708,08	3,54%	€ 4.844.066,75	€ 26.908.325,59	€ 31.752.392,34	5,76%	2.962.566,05	21.928.585,03	24.891.151,08	-27,56%
Pagamenti	€ 2.568.280,64	€ 25.270.295,39	€ 27.838.576,03	€ 4.249.817,64	€ 25.285.596,23	€ 29.535.413,87	6,10%	€ 3.858.302,09	€ 25.042.022,11	€ 28.900.324,20	-2,15%	3.824.558,03	21.658.165,01	25.482.723,04	-13,41%
Saldo al 31/12			€ 5.958.506,11			€ 6.444.800,32	8,16%			€ 9.296.868,46	44,25%			8.705.296,50	-6,80%
Residui attivi	€ 5.087.324,73	€ 4.278.577,95	€ 9.365.902,68	€ 5.716.196,73	€ 5.796.163,02	€ 11.512.359,75	22,92%	€ 6.068.086,40	€ 5.408.207,20	€ 11.476.293,60	-0,31%	7.803.984,24	5.821.521,13	13.625.505,37	15,77%
Residui passivi	€ 429.160,86	€ 4.437.802,66	€ 4.866.963,52	€ 403.067,55	€ 4.174.469,76	€ 4.577.537,31	-5,95%	€ 479.231,60	€ 4.572.162,96	€ 5.051.394,56	10,35%	985.665,23	3.446.853,51	4.432.518,74	-13,96%
Avanzo lordo	€ 9.206.570,58	€ 1.250.874,69	€ 10.457.445,27	€ 9.561.750,16	€ 3.817.872,60	€ 13.379.622,76	27,94%	€ 13.019.419,78	€ 2.702.347,72	€ 15.721.767,50	17,51%	15.253.195,49	2.645.087,64	17.898.283,13	12,16%
FPV spese correnti			€ 99.429,57			€ 135.979,20	36,76%			€ 72.673,56	-46,56%			137.863,05	47,29%
FPV spese in conto capitale			€ 684.627,11			€ 2.106.441,63	207,68%			€ 2.120.145,27	0,65%			2.461.038,03	13,85%
Risultato di amministrazione al 31/12			€ 9.673.388,59			€ 11.137.201,93	15,13%			€ 13.528.948,67	21,48%			15.299.382,05	11,57%

Il fondo di cassa subisce una leggera contrazione rispetto all'anno precedente ma il dato non va affatto letto in maniera negativa. Incidono infatti i maggiori pagamenti effettuati soprattutto sulla gestione dei residui che, come vedremo nel corso di questa relazione, ne elidono il totale, riducendolo rispetto a quello dell'anno precedente.

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelle legate ai rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, accantonamenti per rinnovi contratti collettivi nazionali, ecc.).

La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo accantonata nell'ultimo quadriennio e l'incidenza della quota accantonata sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio accantonamenti							
Parte accantonata	Anno 2016	Anno 2017	Δ	Anno 2018	Δ	Anno 2019	Δ
Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.165.538,30	6.039.849,46	16,93%	6.911.843,63	14,48%	7.996.851,58	15,70%
Fondo passività potenziali da contenzioso	464.002,66	545.000,00	17,46%	1.632.440,27	14,86%	1.230.667,53	-24,61%
altri accantonamenti:							
Fondo indennità fine mandato del sindaco quota maturata	1.622,13	4.689,89	189,12%	7.757,65	65,41%	12.757,65	64,45%
Fondo miglioramenti contrattuali	180.000,00	180.000,00	0,00%	25.000,00	0,00%	50.000,00	100,00%
Totale parte accantonata	5.811.163,09	6.769.539,35		8.577.041,55		9.290.276,76	
Incidenza accantonamento su avanzo	53,42%	60,07%		60,78%		60,72%	

L'accantonamento a FCDE ha registrato un incremento di circa 1.000.000,00 di euro dal 2018 al 2019. Il dato è correlato al volume dei residui attivi di quelle poste contabili considerate, anche dalla norma, di difficile esazione. Nelle operazioni di chiusura del consuntivo, a livello prudenziale, si è deciso di incrementare detto accantonamento oltre al limite minimo fissato dalla normativa di riferimento. L'importo accantonato corrisponde infatti al 87% dei residui attivi presenti a bilancio che impattano sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda il fondo per passività potenziali si registra che dallo stesso nel corso del 2019 sono state applicate al bilancio d'esercizio 2 quote per il riconoscimento di debiti fuori bilancio di cui si dirà meglio nel corso di questa relazione. In fase di consuntivo l'accantonamento viene incrementato di 590.000,00 euro (50.000 euro derivanti dagli stanziamenti di competenza e 540.000 euro dalle operazioni di chiusura/accantonamento) per un valore finale complessivo di euro 1.230.667,53.

Gli "altri accantonamenti" sono dovuti al fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco (+5.000,00) e al fondo per i miglioramenti contrattuali (+25.000,00).

II. la parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - da trasferimenti, erogati da soggetti terzi;
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo vincolata nell'ultimo quadriennio e l'incidenza sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio VINCOLI							
Parte accantonata	Anno 2016	Anno 2017	Δ	Anno 2018	Δ	Anno 2019	Δ
Vincoli derivanti da disposizioni di legge	0,00	0,00		0,00		265.753,95	
Vincoli derivanti da trasferimenti	63.617,54	62.693,76		20.557,33		22.151,42	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.629,86	6.629,86		0,00		0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:							
<i>IRS</i>	3.484.546,14	3.849.095,71		4.250.000,00		0,00	
<i>eredità nastro</i>				299.499,73		200.000,00	
<i>Per patrocinio cause pregresse</i>	50.000,00	50.000,00		34.100,00		34.100,00	
<i>per conguaglio utenze</i>	40.000,00	0,00		0,00			
<i>altri vincoli (Villa Fulgida)</i>						959.486,86	
Totale parte accantonata	3.644.793,54	3.968.419,03		4.604.157,06		1.481.492,23	
Incidenza accantonamento su avanzo	36,39%	37,68%		35,63%		9,68%	

Relativamente alla parte vincolata per decisione dell'ente, si specifica che il vincolo relativo alla vertenza BNL/Comune ancora pendente innanzi la Suprema Corte di Cassazione in punto ai contratti di Interest Rate Swap, viene azzerato in quanto la sentenza finale del maggio 2020 ha dato ragione in toto al Comune di Cattolica, pertanto tale vincolo formale non ha più ragione di esser apposto. Le risorse che si liberano da detto fondo vanno ad incrementare l'avanzo di amministrazione libero come si vedrà meglio nelle pagine successive. Per quanto riguarda l'eredità Nastro nell'esercizio 2019 è stata applicata la somma di 99.499,73 al fine di effettuare manutenzioni straordinarie sull'edificio adibito a RSA e la quota attualmente ancora vincolata ammonta ad euro 200.000,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 69 del 29/11/2019 è stata poi vincolata la somma di 959.486,86 euro derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio "Villa Fulgida". I vincoli per patrocini di cause pregresse non hanno subito movimentazioni nel corso del 2019.

I vincoli derivanti da trasferimenti sono generati da contributi regionali riscossi anticipatamente in conto competenza 2019 per scopi attinenti servizi educativi/culturali a fronte dei quali non è stato possibile impegnare la spesa in corso di esercizio.

I vincoli derivanti da specifiche disposizioni di legge sono invece dovuti al differenziale tra gli oneri di urbanizzazione accertati e impegnati nel corso del 2019.

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo destinata a investimenti nell'ultimo quadriennio e l'incidenza sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio QUOTA DESTINATA							
Parte accantonata destinata agli investimenti	Anno 2016	Anno 2017	Δ	Anno 2018	Δ	Anno 2019	Δ
	7.500,00	399.243,25		347.756,06		157.337,68	
Incidenza della quota destinata agli investimenti su avanzo	0,08%	3,58%	52,23243333	2,57%	-12,896%	1,03%	-54,76%

La somma di 157.337,68 è legata al differenziale tra gli accertamenti e gli impegni del 2019 legati alle entrate in conto capitale senza una specifica destinazione (alienazioni).

IV. la parte di avanzo libero, costituita da residuali economie di spesa e/o maggiori entrate correnti senza vincoli di utilizzo e di destinazione.

La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo destinata a investimenti nell'ultimo quadriennio e l'incidenza sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio AVANZO LIBERO							
AVANZO LIBERO	Anno 2016	Anno 2017	Δ	Anno 2018	Δ	Anno 2019	Δ
	209.931,96	0,00		0,00		4.370.275,38	
Incidenza della quota destinata agli investimenti su avanzo	24,01%	0,00%	100,000%	0,00%	0,000%	28,57%	100,000%

L'avanzo libero di 4.370.275,38 si è venuto a formare quasi interamente a seguito della sentenza favorevole sul contenzioso IRS/SWAP e verrà destinato dall'Amministrazione con provvedimento formale nel corso del 2020.

Risultato della gestione di competenza:

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio)

non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

La gestione di competenza 2019 del Comune di Cattolica è sintetizzabile come da tabella sotto riportata, che viene messa a confronto con i dati del precedente esercizio finanziario:

Risultato della gestione di competenza anno 2019	Importo
Accertamenti di competenza	27.750.106,16
Impegni di competenza	25.105.018,52
FPV entrata	2.192.818,83
FPV spesa	2.598.901,08
Avanzo della gestione di competenza 2019	2.239.005,39
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.459.579,56
Saldo della gestione di competenza 2019	3.698.584,95

Risultato della gestione di competenza anno 2018	Importo
Accertamenti di competenza	32.316.532,79
Impegni di competenza	29.614.185,07
FPV entrata	2.242.420,83
FPV spesa	2.192.818,83
Avanzo della gestione di competenza 2018	2.751.949,72
Utilizzo avanzo di amministrazione	483.143,88
Saldo della gestione di competenza 2018	3.235.093,60

Risultato della gestione residui:

Nella determinazione del risultato complessivo, oltre al risultato della gestione di competenza, occorre analizzare la gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, con nota del 24/01/2020 del servizio ragioneria, è stato chiesto ai dirigenti responsabili di servizio di procedere ad una attenta analisi dei presupposti per una puntuale verifica delle ragioni di sussistenza dei residui attivi e passivi. Con delibera di Giunta n. 44 del 23/04/2020 sono stati approvati gli esiti delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, con i risultati riportati nelle tabelle seguenti:

Risultato della gestione RESIDUI				
	Anno 2019		Anno 2018	
Fondo cassa al 1° gennaio		9.296.868,46		6.444.800,32
Riscossioni	2.962.566,05		4.844.066,75	
Pagamenti	3.824.558,03		3.858.302,09	
Saldo	-861.991,98		985.764,66	
Residui attivi	7.803.984,24		6.068.086,40	
Residui passivi	985.665,23		479.231,60	
Saldo	6.818.319,01		5.588.854,80	

Ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., si è provveduto a riaccertare i residui attivi e passivi provenienti dall'ultimo esercizio chiuso e dagli esercizi precedenti, le cui risultanze sono di seguito esposte:

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati euro di cui: 13.625.505,37 di cui:

- euro 7.803.984,24 da gestione residui;
- euro 5.821.521.13 da gestione competenza 2019.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati euro 4.432.518,74 di cui:

- euro 3.446.853,51 da gestione residui;
- euro 985.665,23 da gestione competenza 2019.

	Impegni reimputati (+)FPV	2020	2021	2022
Titolo 1	€ 137.863,05	€ 137.863,05		
Titolo 2	€ 2.461.038,03	€ 2.461.038,03		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	€ 2.598.901,08	€ 2.598.901,08	€ 0,00	€ 0,00

RESIDUI ATTIVI MANTENUTI PER ANZIANITÀ'**Residui Attivi Mantenuti per Anzianità**

Comune di Cattolica

Esercizio: 2019

Titolo	Descrizione	2019	2018	2017	2016	2015	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.625.598,77	1.397.757,02	858.315,18	765.197,18	1.043.514,85	135.401,42	5.825.784,42
2	Trasferimenti correnti	449.044,90	16.703,54	21.153,46	0,00	0,00	0,00	486.901,90
3	Entrate extratributarie	1.395.598,22	1.186.652,16	555.880,31	219.334,76	716.026,34	61.038,82	4.134.530,61
4	Entrate in conto capitale	1.339.826,62	674.561,18	1.323,61	67.212,28	548,00	899,40	2.084.371,09
6	Accensione prestiti	988.394,58	46.192,00	19.369,70	0,00	0,00	0,00	1.053.956,28
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.058,04	11.550,48	5.197,84	154,71	0,00	0,00	39.961,07
Totale Generale		5.821.521,13	3.333.416,38	1.461.240,10	1.051.898,93	1.760.089,19	197.339,64	13.625.505,37

RESIDUI PASSIVI MANTENUTI PER ANZIANITÀ'**Residui Passivi Mantenuti per Anzianità**

Comune di Cattolica

Esercizio: 2019

Titolo	Descrizione	2019	2018	2017	2016	2015	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	2.291.022,62	244.859,75	134.534,09	57.788,34	2.936,76	19.170,19	2.750.311,75
2	Spese in conto capitale	894.834,58	109.801,87	1.427,40	2.515,57	0,00	0,00	1.008.579,42
7	Spese per conto terzi e partite di giro	260.996,31	308.534,09	7.275,95	3.787,52	13.315,24	79.718,46	673.627,57
Totale Generale		3.446.853,51	663.195,71	143.237,44	64.091,43	16.252,00	98.888,65	4.432.518,74

EQUILIBRI

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012, i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

L'equilibrio del bilancio investimenti – o di parte capitale - può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" .

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018 ed a tal fine sono stati modificati i prospetti del bilancio di previsione e i prospetti

del rendiconto.

Le modifiche entrano in vigore a partire dal rendiconto 2019, sebbene con finalità solamente conoscitive.

Nel Comune di Cattolica si registra, in sede di rendicontazione, la seguente situazione negli equilibri di parte corrente e di parte capitale, alla luce dei nuovi equilibri di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	72.673,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.785.736,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.528.927,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	137.863,05
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.118.664,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.072.954,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.012.330,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.085.284,77
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.361.015,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	861.587,22
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	862.681,56
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.033.794,06
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-171.112,50

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	447.249,79
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	2.120.145,27
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.720.623,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.213.680,06
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.461.038,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		613.300,48
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	264.663,50
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		348.636,98
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		348.636,98

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.698.585,25
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019		1.361.015,99
Risorse vincolate nel bilancio		1.126.250,72
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.211.318,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.033.794,06
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		177.524,48

LE ENTRATE

L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede, infatti, la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e da soggetti privati (es. sponsorizzazioni, contributi, ecc.). Esse sono finalizzate alla gestione;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- ed infine il "Titolo 9" che accoglie le entrate relative a servizi gestiti per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale può determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. La tabella sottostante riporta l'andamento di accertamenti e riscossioni delle voci del titolo primo:

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>					
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.721.485,72	2.260.775,46	9.095.886,95	1.116.095,71
1.0101.06	Imposta municipale propria	7.783.536,82	1.456.754,18	6.678.531,61	376.822,31
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	5.634,02
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	550.840,35	0,00	550.840,35	0,00
1.0101.39	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.40	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.41	Imposta di soggiorno	1.218.206,59	57.546,80	1.190.895,12	1.993,85
1.0101.49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.50	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	683.058,60	683.058,60	240.808,85	92.668,64
1.0101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	397.922,72	0,00	397.922,72	11.805,82
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.255,00	0,00	1.255,00	615.968,42
1.0101.64	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.65	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.68	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.70	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	65.818,41	63.415,88	14.786,07	11.202,65
1.0101.95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.96	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.97	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	20.847,23	0,00	20.847,23	0,00
1.0101.99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	7.438,70	0,00	7.438,70	0,00
1.0104.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	7.438,70	0,00	7.438,70	0,00
1.0104.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.08	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.98	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.743.505,45	0,00	1.743.505,45	0,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	1.743.505,45	0,00	1.743.505,45	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		12.472.429,87	2.260.775,46	10.846.831,10	1.116.095,71

Entrate da trasferimenti correnti

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali non fiscalizzati.

E' da rilevare che il Fondo di Solidarietà trova allocazione, per legge, fra le entrate del titolo 1.

Le entrate del titolo 2, oltre ai residuali trasferimenti dello Stato, include anche i contributi e i trasferimenti dalla regione, in genere per il finanziamento di spese relative a specifici progetti, ed entrate da privati per sponsorizzazioni, ecc.

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate da contributi e trasferimenti correnti del titolo 2 con il confronto tra accertamenti e riscossioni.

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Trasferimenti correnti</i>					
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.323.810,16	57.682,73	965.565,26	358.622,89
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	461.574,97	0,00	461.574,97	50.000,00
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	862.235,19	57.682,73	503.990,29	308.622,89
2.0101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	129.881,93	44.662,00	41.081,93	67.806,20
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	129.381,93	44.662,00	40.581,93	67.806,20
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	500,00	0,00	500,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	10.000,00	10.000,00	8.000,00	0,00
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	10.000,00	10.000,00	8.000,00	0,00
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		1.463.692,09	112.344,73	1.014.647,19	426.429,09

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, sanzioni, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate extratributarie del titolo 3 con il confronto tra accertamenti e riscossioni.

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
Entrate extratributarie					
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.945.080,75	0,00	4.612.792,64	92.885,14
3.0100.01	Vendita di beni	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00
3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.311.153,57	0,00	2.168.816,68	35.198,15
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.631.327,18	0,00	2.441.375,96	57.686,99
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	919.172,27	913.082,42	212.305,29	397.238,85
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	919.172,27	913.082,42	212.305,29	397.238,85
3.0200.03	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	68,78	0,00	68,78	0,00
3.0300.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.02	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.03	Altri interessi attivi	68,78	0,00	68,78	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	12.134,21	0,00	12.134,21	0,00
3.0400.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	12.134,21	0,00	12.134,21	0,00
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.99	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	973.158,49	57.092,96	616.715,36	57.984,92
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	6.320,93	0,00	3.685,10	0,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	953.757,26	57.092,96	599.949,96	57.984,92
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	13.080,30	0,00	13.080,30	0,00
Totale Titolo 3		6.849.614,50	970.175,38	5.454.016,28	548.108,91

Sanzioni per violazioni al codice della strada

Nell'anno 2016 è stato attivato l'impianto di rilevamento della velocità tramite autovelox su strada statale. Nel primo anno di funzionamento dell'apparecchio si è ritenuto di istituire specifico capitolo per monitorare l'andamento dell'attività di rilevazione di questo tipo di infrazioni.

Dall'anno 2017, per problemi nella rilevazione e contabilizzazione, si è ritenuto di accorpate la registrazione di tali entrate in un'unica voce di bilancio (capitolo 420000).

Nell'anno 2016 complessivamente sono state elevate n. 13.890 sanzioni per violazioni al codice della strada, mentre nell'anno 2017 il numero di sanzioni elevate si è attestato a 12.412.

Nel 2018 il dato registrato è pari n. 13.585 violazioni (rif. Relazione Dirigente Settore), mentre nel 2019 il dato è di 14.589

Si riporta di seguito il prospetto delle spese finanziate con la parte vincolata dei proventi del codice della strada per l'anno 2019.

PROSPETTO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI ANNO 2019_ CONSUNTIVO			
Capitolo di Bilancio	Descrizione	Entrate 2019 Accertato	Somma vincolata 2019
Capitolo 420000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, ORDINANZE E NORME DI LEGGE escluso art. 142 CdS	525.328,27	262.664,14
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, ORDINANZE E NORME DI LEGGE derivanti dall'art. 142 CdS*	124.196,70	124.196,70
Capitolo 640003	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ ENTRATE DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	-180.361,89	-180.361,89
	Totale	469.163,08	206.498,95
Capitolo di Bilancio	Descrizione	Spesa 2019 Impegnato	Spesa Vincolata 2019
Vincolo art. 208 comma 4 lettera a) (almeno 25% della somma vincolata)			20.575,56
3725000	Segnaletica Verticale: nuova installazione	7.000,00	7.000,00
3730004	Segnaletica Verticale: sostituzione, ammodernamento	7.000,00	7.000,00
3725001	Segnaletica Verticale: messa a norma e manutenzione straordinaria	10.000,00	6.575,56
	Costruzione Barriere e passaggi pedonali rialzati		
	Impianti semaforici nuovi e manutenzione straordinaria		
Vincolo art. 208 comma 4 lettera b) (almeno 25% della somma vincolata)			20.575,56
1650002	Prestazioni di servizio comando di P.M.	9.500,00	1.575,56
1620000	Acquisto prontuari, armi, buffetteria, radio e divise Della P.M.	15.200,00	15.200,00
1655002	Manutenzione attrezzature in dotazione al Comando di P.M. (Fin. art. 208 C.D.S. lett.B)	5.000,00	1.500,00
1650007	Corsi di Formazione del Cds e delle armi	2.300,52	2.300,00
Vincolo art. 208 comma 4 lettera c) e comma 5-bis			41.151,12
3725001	Sistemazione del manto stradale - manutenzione straordinaria	10.000,00	3.424,44
1601000	Fondo assistenza e previdenza della PM	26.000,00	26.000,00
1600005	Assunzione di stagionali	109.358,00	11.726,68
	Progetti ex art. 15 c.5 per sicurezza urbana e/o stradale		
	Interventi a favore della Mobilità Ciclistica		
Vincolo art. 142 Cds comma 12-ter			124.196,70
3730006	realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali	45.000,00	45.000,00
	realizzazione segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti,		
1655000	potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale	57.005,00	2.005,00
1600005		109.358,00	27.191,70
1750000	trasferimento all'ente proprietario della strada del 50%	120.000,00	50.000,00
soma destinata alle finalità degli artt. 208 e 142 cds anno 2019			206.498,95

Le Entrate in conto capitale: Titolo 4°

Il Titolo IV rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, vale a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le principali voci incluse nel titolo 4° sono rappresentate da contributi, alienazioni di beni e oneri di urbanizzazione.

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
Entrate in conto capitale					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	277.035,29	277.035,29	277.035,29	0,00
4.0100.01	Imposte da sanatorie e condoni	277.035,29	277.035,29	277.035,29	0,00
4.0100.02	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.686.076,62	126.687,36	346.250,00	273.695,31
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.586.076,62	126.687,36	296.250,00	273.695,31
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	100.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	332.332,81	174.551,56	332.332,81	0,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	281.909,55	174.551,56	281.909,55	0,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	50.423,26	0,00	50.423,26	0,00
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	436.784,21	0,00	436.784,21	80.617,29
4.0500.01	Permessi di costruire	428.704,41	0,00	428.704,41	0,00
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	8.079,80	0,00	8.079,80	0,00
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	80.617,29
Totale Titolo 4		2.732.228,93	578.274,21	1.392.402,31	354.312,60

Le Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo 5

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nell'anno 2019 non si sono registrate movimentazioni sul titolo 5°.

Le Entrate da accensione di prestiti – Titolo 6

Il Titolo 6 contempla le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento. Nell'anno 2019 sono stati stipulati due mutui. Il primo con CDP di € 590.362,00 per la realizzazione della manutenzione straordinaria delle strade comunali "Accordo quadro triennale per interventi manutentivi e di riqualificazione di strade e marciapiedi comunali – lotto. Il secondo con l'Istituto per il Credito Sportivo di € 398.032,58 legato al Centro Sportivo Leoncavallo.

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Accensione prestiti</i>					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.02	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	988.394,58	0,00	0,00	506.060,03
6.0300.01	Finanziamenti a medio lungo termine	988.394,58	0,00	0,00	506.060,03
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6		988.394,58	0,00	0,00	506.060,03

Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 7

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a temporanee carenze di cassa.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Il Comune di Cattolica nel 2019 - come già da diversi anni - non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, pertanto non risulta registrato alcun movimento di gestione sul titolo 7.

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate per conto di terzi - Titolo 9

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso, come ad esempio le ritenute che l'ente effettua quale sostituto di imposta, i depositi cauzionali, ecc.

Le entrate iscritte al titolo 9 devono trovare perfetta corrispondenza previsionale con le spese iscritte al titolo 7.

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.853.245,77	0,00	1.839.272,41	6.559,71
9.0100.01	Altre ritenute	5.182,76	0,00	5.182,76	0,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.799.419,07	0,00	1.785.501,12	6.559,71
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	48.374,11	0,00	48.318,70	0,00
9.0100.04	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	269,83	0,00	269,83	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.390.500,42	0,00	1.381.415,74	5.000,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	14.551,68	0,00	10.467,00	0,00
9.0200.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.04	Depositi di/preso terzi	108.700,08	0,00	108.700,08	0,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.257.248,66	0,00	1.257.248,66	0,00
9.0200.99	Altre entrate per conto terzi	10.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 9		3.243.746,19	0,00	3.220.688,15	11.559,71
Totale Generale		27.750.106,16	3.921.569,78	21.928.585,03	2.962.566,05

LE SPESE

L'articolazione della sezione 2° del bilancio, cioè la parte spesa, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può quindi essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi". La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
 - "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
 - "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
 - "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
 - "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese per missioni e programmi.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2019 - Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	1.056.781,05	PR	746.973,28	R	-56.299,03		EP	253.508,74	
		CP	8.836.290,24	PC	4.023.766,32	I	4.652.157,12	ECP	3.998.860,02	EC	628.390,80
		CS	9.893.071,29	TP	4.770.739,60	FPV	185.273,10			TR	881.899,54
Missione 2	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	377.554,32	PR	120.928,95	R	-69.245,79		EP	187.379,58	
		CP	1.668.176,48	PC	1.430.449,29	I	1.652.113,31	ECP	16.063,17	EC	221.664,02
		CS	2.045.730,80	TP	1.551.378,24	FPV	0,00			TR	409.043,60
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	626.633,84	PR	604.946,07	R	-18.899,31		EP	2.788,46	
		CP	2.778.039,44	PC	2.193.582,64	I	2.643.228,37	ECP	133.042,27	EC	449.645,73
		CS	3.404.673,28	TP	2.798.528,71	FPV	1.768,80			TR	452.434,19
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	160.594,69	PR	156.350,23	R	-3.124,65		EP	1.119,81	
		CP	1.327.700,13	PC	1.040.141,80	I	1.161.976,58	ECP	165.723,55	EC	121.834,78
		CS	1.488.294,82	TP	1.196.492,03	FPV	0,00			TR	122.954,59
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	673.125,38	PR	645.735,36	R	-20.036,60		EP	7.353,42	
		CP	4.956.944,47	PC	847.553,04	I	933.887,08	ECP	3.004.561,76	EC	86.334,04
		CS	5.209.615,79	TP	1.493.288,40	FPV	1.018.495,63			TR	93.687,46
Missione 7	Turismo	RS	125.105,78	PR	112.757,38	R	-5.625,46		EP	6.722,94	
		CP	1.462.820,91	PC	1.110.226,82	I	1.335.005,67	ECP	127.815,24	EC	224.778,85
		CS	1.587.848,45	TP	1.222.984,20	FPV	0,00			TR	231.501,79
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	52.810,48	PR	51.323,72	R	-951,58		EP	535,18	
		CP	1.430.949,61	PC	303.318,79	I	342.567,86	ECP	323.795,31	EC	39.249,07
		CS	1.483.760,09	TP	354.642,51	FPV	764.586,44			TR	39.784,25
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	533.242,07	PR	522.208,30	R	-3.600,10		EP	7.433,67	
		CP	1.027.029,79	PC	843.958,63	I	990.976,65	ECP	32.560,84	EC	147.018,02
		CS	1.560.271,86	TP	1.366.166,93	FPV	3.492,30			TR	154.451,69
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	361.257,14	PR	284.067,44	R	-24.627,51		EP	52.562,19	
		CP	4.121.857,46	PC	2.376.421,16	I	3.098.404,60	ECP	437.067,60	EC	721.983,44
		CS	4.483.114,60	TP	2.660.488,60	FPV	586.385,26			TR	774.545,63
Missione 11	Soccorso civile	RS	9.084,33	PR	9.084,33	R	0,00		EP	0,00	
		CP	41.231,09	PC	28.612,13	I	36.804,39	ECP	4.426,70	EC	8.192,26
		CS	50.315,42	TP	37.696,46	FPV	0,00			TR	8.192,26
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	468.184,17	PR	420.981,74	R	-10.488,84		EP	36.713,59	
		CP	2.963.753,28	PC	1.985.680,37	I	2.507.262,85	ECP	438.330,88	EC	521.582,48
		CS	3.431.937,45	TP	2.406.662,11	FPV	18.159,55			TR	558.296,07
Missione 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	RS	45.890,76	PR	15.331,67	R	-25.012,00		EP	5.547,09	
		CP	606.804,45	PC	283.925,95	I	297.105,09	ECP	288.959,36	EC	13.179,14
		CS	652.695,21	TP	299.257,62	FPV	20.740,00			TR	18.726,23
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	2.000,00	PC	0,00	I	2.000,00	ECP	0,00	EC	2.000,00
		CS	2.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	2.000,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	2.369.070,57	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.369.070,57	0,00
		CS	2.369.070,57	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 50	Debito pubblico	RS	11.369,30	PR	0,00	R	0,00		EP	11.369,30
		CP	2.291.661,18	PC	2.207.778,19	I	2.207.782,76	ECP	83.878,42	4,57
		CS	2.303.030,48	TP	2.207.778,19	FPV	0,00		TR	11.373,87
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	6.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	6.000.000,00	0,00
		CS	6.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	RS	549.761,25	PR	133.869,56	R	-3.260,43		EP	412.631,26
		CP	4.794.000,00	PC	2.982.749,88	I	3.243.746,19	ECP	1.550.253,81	260.996,31
		CS	5.343.742,75	TP	3.116.619,44	FPV	0,00		TR	673.627,57
Totale Missioni		RS	5.051.394,56	PR	3.824.558,03	R	-241.171,30		EP	985.665,23
		CP	46.678.329,10	PC	21.658.165,01	I	25.105.018,52	ECP	18.974.409,50	3.446.853,51
		CS	51.309.172,86	TP	25.482.723,04	FPV	2.598.901,08		TR	4.432.518,74
Totale Generale		RS	5.051.394,56	PR	3.824.558,03	R	-241.171,30		EP	985.665,23
		CP	46.678.329,10	PC	21.658.165,01	I	25.105.018,52	ECP	18.974.409,50	3.446.853,51
		CS	51.309.172,86	TP	25.482.723,04	FPV	2.598.901,08		TR	4.432.518,74

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Il secondo livello di classificazione economica della spesa, dopo i titoli, è rappresentata dai macroaggregati che identificano le stesse in funzione della natura economica della spesa.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:



RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2019 - Allegato E) al Rendiconto
- Spese per macroaggregati

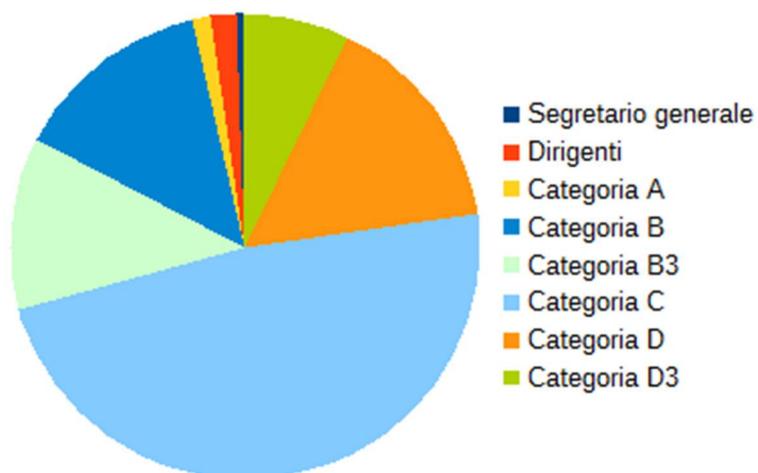
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	7.159.544,24	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	482.402,88	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.654.874,67	60.141,74
104	Trasferimenti correnti	1.289.834,28	12.211,38
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	122.921,75	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.938,79	0,00
110	Altre spese correnti	808.410,79	166.370,81
Totale TITOLO 1		16.528.927,40	238.723,93
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.170.576,17	2.214.450,60
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	43.103,89	19.104,00
Totale TITOLO 2		3.213.680,06	2.233.554,60
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale TITOLO 3		0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	849.156,83	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.269.508,04	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
Totale TITOLO 4		2.118.664,87	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale TITOLO 5		0,00	0,00

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	1.776.481,53	0,00
702	Uscite per conto terzi	1.467.264,66	0,00
Totale TITOLO 7		3.243.746,19	0,00
TOTALE IMPEGNI		25.105.018,52	2.472.278,53

LA SPESA DI PERSONALE

Particolare importanza all'interno della spesa del titolo I (spesa corrente) è rivestita dalla spesa del personale.

Nelle tabelle seguenti si riporta una fotografia aggiornata al 31/12/2019 del personale di ruolo in servizio presso il comune di Cattolica



CATEGORIA	NUMERO
Segretario generale	1 (Convenzione)
Dirigenti	3 (*)
Categoria A	2
Categoria B	23

Categoria B3	20
Categoria C	80
Categoria D	26
Categoria D3	12
TOTALE DIPENDENTI	167

* di cui n. 1 dirigente ex art. 110 d.lgs 267/2000

PERSONALE IN SERVIZIO PER GENERE:

Maschi n. 77

Femmine n. 91



Tra gli istituti di conciliazione al 31 dicembre 2019 il part-time è utilizzato da n. 17 dipendenti di cui n. 2 uomini e n. 15 donne.

I Dirigenti in servizio al 31 dicembre 2019 sono n. 3 di cui n. 1 nominato ai sensi dell'art. 110 comma 2 del TUEL. Inoltre vi è il Segretario Comunale con attribuzione di funzioni aggiuntive dirigenziali.

Le Posizioni Organizzative sono n. 5 di cui n. 4 uomini e n. 1 donna

Si prende atto, inoltre, che vi sono due servizi con presenza interamente maschile e femminile:

- Servizio tecnico manutentivo: solo uomini
- Servizio scuola personale insegnante e ausiliario: solo donne

In tutti gli altri servizi sono presenti sia lavoratori maschi che femmine.

* n. 2 dirigenti ex art. 110 d.lgs 165/2001

La spesa per redditi da lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni, hanno rispettato:

i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 2018/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della legge 208/2015, comma 562 della legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 685.118,02;

l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 6.540.813,58;

l'art. 40 del d.lgs 165/2001;

l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del d.lgs 75/2017.

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregati 101	8.149.150,84	7.159.544,24
Spese macroaggregati 103	34.000,00	35.000,00
Spese macroaggregati 102	372.049,36	358.084,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spesa per il personale (A)	8.555.200,20	7.552.628,48
(-) Componenti escluse (B)	2.014.386,62	2.413.009,47
(-) Altre componenti escluse:		
<i>di cui rinnovi contrattuali</i>	1.330.226,49	1.708.976,70
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	6.540.813,58	5.139.619,01
<i>(ex art. 1, comma 557 legge 296/2006 o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)</i>		

SPESE DI INVESTIMENTO

La spesa per investimento rappresenta per l'ente tutto ciò che non rientra nell'attività ordinaria e per sua natura non può essere finanziata con le entrate correnti e ricorrenti di cui dispone il Comune.

Il Titolo II della spesa è pertanto finanziato con le entrate ascrivibili ai titoli IV, V e VI delle Entrate (oneri di urbanizzazione, mutui, contributi in C/Capitale ricevuti da soggetti terzi).

Nel corso del 2019 sono stati assunti impegni per € 3.213.680,06 esigibili nell'anno in corso e € 2.461.038,03 reimputati poi a FPV ma con fonti di finanziamento accertate nell'anno 2019.

Di seguito il dettaglio degli impegni di spesa del titolo II assunti nell'anno 2019:

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.279.183,25	PR	1.120.923,90	R	-44.514,51	EP	113.744,84
		CP	13.337.992,16	PC	2.318.845,48	I	3.213.680,06	ECP	7.663.274,07
		CS	14.196.721,35	TP	3.439.769,38	FPV	2.461.038,03	TR	1.008.579,42

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.170.576,17	2.214.450,60
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	43.103,89	19.104,00
Totale TITOLO 2		3.213.680,06	2.233.554,60

Si riportano di seguito le principali missioni-programmi-macroaggregati su cui sono stati assunti impegni nell'anno 2019 per la spesa d'investimento.

MISSIONI PROGRAMMI/MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
	201	202	203	204	205	200

1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	61.053,65	0,00	0,00	0,00	61.053,65
1.06	Ufficio tecnico	0,00	36.725,51	0,00	0,00	6.000,00	42.725,51
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	97.779,16	0,00	0,00	6.000,00	103.779,16

6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

6.01	Sport e tempo libero	0,00	694.536,75	0,00	0,00	0,00	694.536,75
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	694.536,75	0,00	0,00	0,00	694.536,75

MISSIONI PROGRAMMI/MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
	201	202	203	204	205	200

10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	375.883,12	0,00	0,00	0,00	375.883,12
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.425.164,23	0,00	0,00	0,00	1.425.164,23
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	1.801.047,35	0,00	0,00	0,00	1.801.047,35

12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	380.086,68	0,00	0,00	380.086,68
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	86.080,00	0,00	0,00	86.080,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	466.166,68	0,00	0,00	466.166,68

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tabelle che seguono riportano le entrate, le spese e il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, stimati in sede di approvazione del bilancio di previsione e i dati a consuntivo riclassificati secondo la tabella ministeriale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019					
Servizi a domanda individuale gestiti dal Comune					
	SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% DI COPERTURA DEL COSTO
1	Asili Nido	€ 270.000,00	€ 674.243,20	-€ 404.243,20	40,04%
2	Colonie - Centri Estivi	€ 37.000,00	€ 61.736,04	-€ 24.736,04	59,93%
3	Impianti Sportivi	€ 632.244,97	€ 1.209.502,37	-€ 577.257,40	52,27%
4	Mense Scolastiche	€ 800.055,00	€ 906.791,28	-€ 106.736,28	88,23%
5	Mercati E Fiere Attrezzati	€ 45.000,00	€ 105.772,44	-€ 60.772,44	42,54%
6	Parcheggi Custoditi E Parcometri	€ 860.000,00	€ 54.127,00	€ 805.873,00	1588,86%
7	Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, Mostre E Spettacoli	€ 56.000,00	€ 1.190.961,08	-€ 1.134.961,08	4,70%
8	Trasporti Funebri, Pompe Funebri E Illuminazioni Votive	€ 130.000,00	€ 103.770,64	€ 26.229,36	125,28%
TOTALI		€ 2.830.299,97	€ 4.306.904,05		65,72%

Servizio	Entrate/ proventi 2019	Spese/costi 2019	% copertura 2019
Asilo nido	235.355,83	713.802,94	32,97%
Fiere e mercati	43.256,24	98.197,72	44,05%
Mense scolastiche	760.235,03	840.644,80	90,43%
Musei e pinacoteche, teatri	45.412,41	1.164.900,00	3,90%
Colonie e soggiorni stagionali	37.000,00	63.779,14	58,01%
Impianti sportivi	568.568,00	747.718,78	76,04%
Parchimetri	914.435,46	52.000,00	1758,53%
Trasporti funebri, pompe funebri	120.662,70	75.215,95	160,42%
Totale	2.724.925,67	3.756.259,33	72,54%

I Fondi di accantonamento

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità: principi

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, il gettito da provvedimento di recupero evasione tributaria, ecc.);

- per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa;
- per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente, ecc.

Nel corso degli anni il Comune di Cattolica ha progressivamente ampliato le categorie di entrata sottoposte ad accantonamento, adottando un livello di analisi per capitolo. Per la determinazione della percentuale di accantonamento è stata generalmente utilizzato il complemento a 100 della percentuale media di riscossione di ciascuna entrata nell'ultimo quinquennio, con alcune eccezioni per le quali, in via prudenziale, si è ritenuto di procedere con criteri extracontabili:

In fase di bilancio di previsione il fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato attraverso il completamento a 100 della media semplice del non riscosso degli ultimi 5 anni, dato a cui poi è stata applicata la percentuale minima prevista dalla Legge per l'esercizio 2019 (85%, poi ridotto a 80), e in alcuni capitoli, in via maggiormente prudenziale anche il 100%.

A consuntivo la scelta è stata quella di applicare ai capitoli di FCDE la percentuali di completamento del non riscosso pari al 87%. Dato questo che testimonia l'oculata gestione amministrativa e che supera la percentuale minima di accantonamento prevista dalla norma a consuntivo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta costituito come da seguente tabella:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	1.625.598,77	4.179.520,27	5.805.119,04	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	94.451,00	60.292,26	154.743,26	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.531.147,77	4.119.228,01	5.650.375,78	4.273.202,83	4.915.826,93
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	20.665,38	20.665,38	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.625.598,77	4.200.185,65	5.825.784,42	4.273.202,83	4.915.826,93
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	358.244,90	24.497,58	382.742,48	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	88.800,00	13.359,42	102.159,42	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.000,00	0,00	2.000,00	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.000,00	0,00	2.000,00	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	449.044,90	37.857,00	486.901,90	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	332.288,11	297.666,37	629.954,48	213.670,85	420.169,14
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	706.866,98	2.148.956,76	2.855.823,74	2.409.541,38	2.483.847,32
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	356.443,13	292.309,26	648.752,39	148.627,37	177.008,18
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.395.598,22	2.738.932,39	4.134.530,61	2.771.839,60	3.081.024,64
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti	1.339.826,62	695.202,89	2.035.029,51	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.289.826,62	695.202,89	1.985.029,51	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	50.000,00	0,00	50.000,00	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	49.341,58	49.341,58	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.339.826,62	744.544,47	2.084.371,09	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	4.810.068,51	7.721.519,51	12.531.588,02	7.045.042,43	7.996.851,57
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.339.826,62	744.544,47	2.084.371,09	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.470.241,89	6.976.975,04	10.447.216,93	7.045.042,43	7.996.851,57

Al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione dell'accantonamento, è richiesta la compilazione di un allegato, sia al bilancio di previsione sia al rendiconto. L'allegato, anche per garantire la confrontabilità dei bilanci, richiede la dimostrazione della composizione del FCDE per tipologie, indipendentemente dal livello di analisi che l'ente autonomamente sceglie per valutare le proprie entrate.

Il FCDE è utilizzato in caso di cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo la quota di accantonamento nel risultato di amministrazione. Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia o difficile esazione, non riscosso, il responsabile del servizio competente e/o il responsabile finanziario, valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo accantonato nell'avanzo. A seguito della cancellazione dei crediti dalle scritture finanziarie, è necessario adeguare l'accantonamento all'importo riaccertato dei residui attivi.

In sede di riaccertamento il responsabile finanziario, in applicazione della facoltà sopra citata prevista dal principio contabile, ha ritenuto di procedere alla cancellazione di crediti derivanti da sanzioni al CDS, risalenti principalmente ad annualità anteriori al 2015. Ciò, anche a seguito delle varie comunicazioni degli agenti della riscossione (SORIT SPA nel caso specifico) che attestano l'inesigibilità di tali somme. Per effetto dello stralcio di detti residui, il FCDE accantonato nell'avanzo è stato ridotto, così come altro oggetto di riduzione sono stati gli incassi sui residui attivi di capitoli gravanti sul FCDE.

Il FCDE a consuntivo 2019 è quindi dato dal FCDE a consuntivo 2018 a cui è stato sommato l'accantonamento nel BP 2019 e a cui sono state detratte le componenti legate agli stralci dei residui attivi impattanti sul FCDE e alle reversali sui residui stessi. Infine nelle operazioni di definizione del FCDE, come indicato nelle premesse, si è deciso di accantonare una quota superiore al limite minimo di legge raggiungendo l' 87% dei residui attivi che incidono sul Fondo stesso.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo nel contempo di applicare il principio della competenza finanziaria e soprattutto di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con la delibera di riaccertamento ordinario dei n. 44 del 23/03/2020 adottata dalla Giunta comunale, e in applicazione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese correnti e a spese in conto capitale.

Il totale del FPV ammonta ad € 2.598.901,08 di cui € 137.863,05 per spese correnti (incarichi legali in essere e prestazioni professionali in itinere legate all'ufficio tecnico e € 2.461.038,03 per spese in conto capitale (programmazione triennale dei lavori pubblici in essere con impegni non esigibili al 31/12/2019). Per il puntuale dettaglio dell'FPV si rimanda alla delibera di riaccertamento ordinario del residui.

LA GESTIONE DI CASSA

Il saldo di cassa alla data del 31/12/2019 è pari ad € 8.705.296,50. Rispetto alla giacenza dell'anno precedente si registra un decremento di circa 591.000,00 euro. Il dato però non va affatto letto in maniera negativa in quanto sono diversi i fattori che incidono sullo stesso e che di seguito si elencano:
Un minor volume complessivo di residui passivi che testimonia la capacità di pagamento dell'ente;
Una consistenza di circa 75.000,00 euro nei conti correnti postali dell'Ente che saranno prelevati nel 2020 e versati nel conto di Tesoreria;

Una consistente somma di circa 650.000,00 euro ancora giacente presso CDP, relativa a mutui contratti tra il 2018 e il 2019, le cui erogazioni materiali non sono ancora avvenute nel conto di tesoreria.

Nel corso del 2019 l'ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria previsto dall'art. 222 del TUEL.

gestione_di_cassa

Confronto gestione di cassa:	2017			2018			2019		
	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale
Fondo cassa iniziale			5.958.506,11			6.444.800,32			9.296.808,40
Riscossioni	2.539.932,51	27.481.775,57	30.021.708,08	4.844.066,75	26.908.325,59	31.752.392,34	2.962.566,05	21.928.585,03	24.891.151,08
Pagamenti	4.249.817,04	25.285.596,23	29.535.413,87	3.858.302,09	25.042.022,11	28.900.324,20	3.824.558,03	21.658.165,01	25.482.723,04
Fondo cassa finale			6.444.800,32			9.296.808,40			8.705.296,50

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Risultano puntualmente pubblicate sul sito istituzionale dell'ente le rilevazioni trimestrali e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Oltre il 90% delle fatture viene pagato entro 60 giorni dalla ricezione del documento contabile.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014, per il 2018, è pari a 0,43 (media dei giorni intercorrenti dalla scadenza al pagamento rapportata agli importi). Nel 2018 l'indicatore era 2,1, questo a rafforzare il dato della capacità tempestiva dell'ente di far fronte ai propri debiti.

Totale Documenti Contabili 10.342.912,38 (1) Totale Ritardo Ponderato 4.456.787,31 (2) Indicatore Tempestività Pagamenti (2) / (1) 0,43



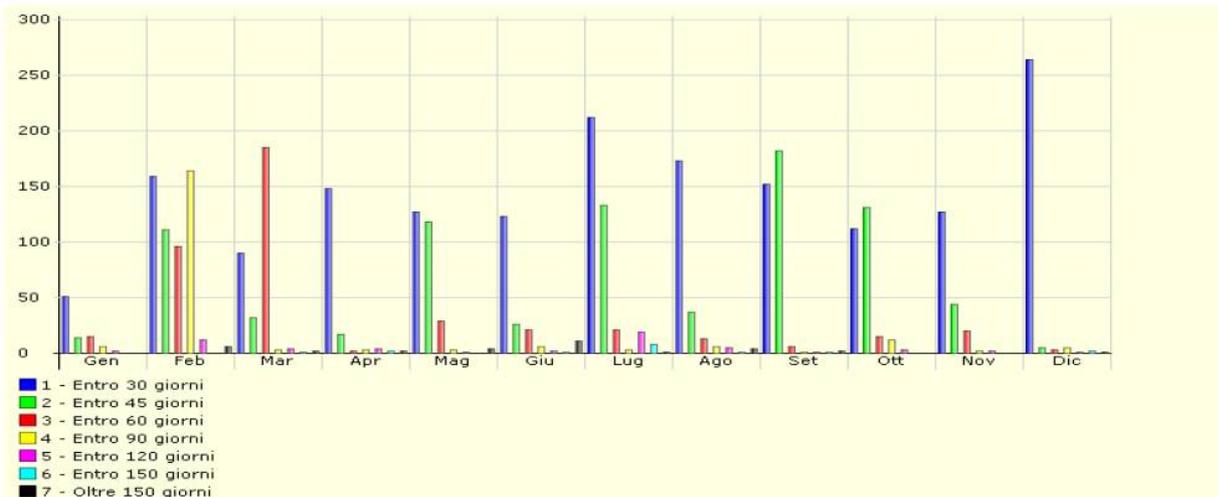
Tempo medio pagamento fatture

Comune di Cattolica

Esercizio: 2019

Periodo di riferimento dal 01/01/2019 al 31/12/2019																
Fascia	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Totale	%		
1 - Entro 30 giorni	51	159	90	148	127	123	212	173	152	112	127	264	1738	52,15		
2 - Entro 45 giorni	14	111	32	17	118	26	133	37	182	131	44	5	850	25,50		
3 - Entro 60 giorni	15	96	185	2	29	21	21	13	6	15	20	3	426	12,78		
4 - Entro 90 giorni	6	164	3	3	3	6	3	6	1	12	2	5	214	6,42		
5 - Entro 120 giorni	2	12	4	4	1	2	19	5	1	3	2	1	56	1,68		
6 - Entro 150 giorni	0	0	1	2	0	1	8	1	1	0	0	2	16	0,48		
7 - Oltre 150 giorni	0	6	2	2	4	11	1	4	2	0	0	1	33	0,99		

Tempo medio di pagamento: 35 gg



L'INDEBITAMENTO

Gli enti locali hanno facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che:

"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Oltre ai limiti normativi sopra descritti, il ricorso all'indebitamento va valutato anche sotto il profilo dell'impatto che produce sul sistema dei vincoli di finanza pubblica, nonché sotto il profilo della convenienza e sostenibilità economica nel tempo. L'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi all'indebitamento del Comune di Cattolica.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO						
ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	30.452.031,00	28.459.434,00	26.268.125,00	24.379.189,00	24.290.636,00	22.566.465,76
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	1.818.481,00	359.000,00	988.394,58
prestiti rimborsati	1.992.597,00	1.968.157,00	1.888.936,00	1.907.034,00	2.083.170,24	2.118.664,87
estinzioni anticipate	0,00	223.152,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	28.459.434,00	26.268.125,00	24.379.189,00	24.290.636,00	22.566.465,76	21.436.195,47
debito per abitante	1.666,00	1.534,00	1.415,00	1.414,00	1.316,37	1.250,43
%riduzione rispetto Anno precedente	-6,54%	-7,70%	-7,19%	-0,36%	-7,09%	-5,01%

EVOLUZIONE DEL COSTO ANNUO DELL'INDEBITAMENTO						
ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari	913.944,00	192.694,00	115.859,00	105.087,00	134.979,51	122.921,75
quota capitale	1.992.597,00	2.191.309,00	1.888.936,00	1.907.034,00	2.083.170,24	2.118.664,87
TOTALE FINE ANNO	2.906.541,00	2.384.003,00	2.004.795,00	2.012.121,00	2.218.149,75	2.241.586,62
costo del debito per abitante	170,13	139,21	116,37	117,14	129,39	130,76
incidenza interessi su entrate correnti	3,30%	0,71%	0,43%	0,39%	0,50%	0,64%
incidenza costo del debito su s. corr.	12,44%	10,55%	8,89%	8,90%	10,37%	13,56%

GLI INDICATORI DI BILANCIO E PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI.

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, il Ministero dell'interno ha emanato il decreto del 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori per gli enti locali, che sono tenuti ad allegare il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Gli indicatori analitici di entrata e spesa, sintetici e di capacità di pagamento fanno parte degli allegati al rendiconto della gestione.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficiarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Si espongono di seguito le risultanze del Comune di Cattolica per l'anno 2019.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2019 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-------------------------------------

I DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

I debiti fuori bilancio sono obbligazioni pecuniarie riferibili all'ente, assunte in violazione delle norme di contabilità pubblica che regolano il procedimento di spesa.

Tutti gli interventi normativi e giurisprudenziali in materia di contabilità pubblica mirano a condurre la fase della spesa all'interno di schemi che garantiscano il principio della legalità ed eliminino l'arbitrarietà di scelte soggettive. Pertanto il termine l'utilizzo della locuzione "fuori bilancio" è da intendere riferita ad una fattispecie di spesa non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale.

Stante la patologia gestionale e finanziaria determinata dal debito fuori bilancio, l'articolo 194 del Tuel prevede una elencazione tassativa di casi in cui sia possibile riconoscerne la legittimità.

Nella tabella che segue vengono riportati gli estremi degli atti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2019, con indicazione delle tipologie previste dal citato art. 194 del TUEL:

DC 26 del 29/04/2019 ad oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 C. 1 LETT. A TUEL - A SEGUITO SENTENZA DEL TRIBUNALE DI RIMINI NR. 2279/2017 - PROCEDIMENTO RG 1458/2010 HOTEL VILLA FULGIDA DI SORMANI ARMIDA & C. SNC/COMUNE DI CATTOLICA.

DC 60 del 16/10/2019 ad oggetto: SENTENZA DEL TRIBUNALE DI RIMINI IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO NR. 40/2019 - OMISSIS C/COMUNE DI CATTOLICA - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000

Tutti i debiti riconosciuti legittimi dal Consiglio Comunale sono stati finanziati.

SEGNALAZIONI CIRCA LA SUSSISTENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data di predisposizione del presente documento non sono pervenute segnalazioni circa la sussistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere da parte dei Dirigenti Comunali. Si segnala altresì che con proprie dichiarazioni agli atti del servizio bilancio tutti i Dirigente hanno comunicato l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2019.

Contabilità economico-patrimoniale

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	46.403,84	16.494,40	18.337,13	44.561,11
<i>Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	32.286,15	13.638,38	21.889,07	24.035,46
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avviamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre</i>	687.411,73	10.000,00	224.734,71	472.677,02
TOTALE	766.101,72	40.132,78	264.960,91	541.273,59

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Terreni</i>	210.177,90	10,25	0,00	210.188,15
<i>Fabbricati</i>	2.576.971,53	574.605,51	104.983,80	3.046.593,24
<i>Infrastrutture</i>	20.938.837,90	2.230.466,25	2.435.704,18	20.733.599,97
<i>Altri beni demaniali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Terreni</i>	11.748.574,10	15.500,96	279,50	11.763.795,56
<i>Fabbricati</i>	29.910.850,42	1.217.183,42	1.228.802,89	29.899.230,95
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	1.553.397,67	2.856.637,45	2.250.500,24	2.159.534,88
TOTALE	66.938.809,52	6.894.403,84	6.020.270,61	67.812.942,75

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Vari+az	Vari+az -	Valore Finale
Impianti e macchinari	159.178,03	6.209,80	8.688,28	156.699,55
Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi di trasporto	27.846,35	5.400,00	8.041,59	25.204,76
Macchine per ufficio e hardware	25.801,55	0,00	8.600,52	17.201,03
Mobili e arredi	26.976,15	21.789,86	5.176,34	43.589,67
Altri beni materiali	0,00	17.336,09	0,00	17.336,09
TOTALE	239.802,08	50.735,75	30.506,73	260.031,10

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Vari+az	Vari+az -	Valore Finale
imprese controllate.	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate.	19.681.200,80	384.775,73	0,00	20.065.976,53
altri soggetti.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.681.200,80	384.775,73	0,00	20.065.976,53

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

II) Non sono presenti rimanenze.

III) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 7.996.851,58.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2019 a conto economico è pari ad € 2.258.689,11 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2018 e quello del 2019 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2019	
CREDITI	+	€	5.553.596,97
FCDE ECONOMICA	+	€	7.996.851,58
DEPOSITI POSTALI	+	€	75.056,82
DEPOSITI BANCARI	+	€	0,00
SALDO IVA	-	€	0,00
CREDITI STALCIATI	-	€	0,00
altri residui non connessi a crediti		€	0,00
RESIDUI ATTIVI	=	€	13.625.505,37
		€	0,00
			OK

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri crediti da tributi</i>	<i>505.296,36</i>	<i>16.860.429,16</i>	<i>16.903.614,85</i>	<i>462.110,67</i>
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	<i>52.430,60</i>	<i>1.743.505,45</i>	<i>1.775.270,67</i>	<i>20.665,38</i>
TOTALE	557.726,96	18.603.934,61	18.678.885,52	482.776,05

2) Crediti per trasferimenti e contributi

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variatz+</i>	<i>Variatz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.223.128,45</i>	<i>3.667.409,11</i>	<i>3.522.765,57</i>	<i>2.367.771,99</i>
<i>imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>verso altri soggetti</i>	<i>57.673,00</i>	<i>163.241,80</i>	<i>128.914,80</i>	<i>92.000,00</i>
TOTALE	2.280.801,45	3.830.650,91	3.651.680,37	2.459.771,99

3) Verso clienti ed utenti

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variatz+</i>	<i>Variatz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>Verso clienti ed utenti</i>	<i>900.656,20</i>	<i>7.034.371,98</i>	<i>6.986.305,23</i>	<i>948.722,95</i>
TOTALE	900.656,20	7.034.371,98	6.986.305,23	948.722,95

4) Altri crediti

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variatz+</i>	<i>Variatz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>verso l'erario</i>	<i>36.613,00</i>	<i>0,00</i>	<i>36.613,00</i>	<i>0,00</i>
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	<i>43.952,29</i>	<i>14.551,68</i>	<i>42.871,81</i>	<i>15.632,16</i>
<i>altri</i>	<i>747.079,55</i>	<i>4.529.469,05</i>	<i>3.629.854,78</i>	<i>1.646.693,82</i>
TOTALE	827.644,84	4.544.020,73	3.709.339,59	1.662.325,98

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2019, per un importo complessivo pari ad € 75.056,82.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	5.790.629,49	0,00	0,00	5.790.629,49
da risultato economico di esercizi precedenti	986.749,50	3.595.006,31	7.723,69	4.574.032,12
da capitale	6.801.935,49	2.956.632,82	3.605.782,23	6.152.786,08
da permessi di costruire	3.286.028,55	705.739,70	20.000,00	3.971.768,25
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	50.925.228,96	3.450.855,26	2.801.705,85	51.574.378,37
altre riserve indisponibili	0,00	7.723,69	0,00	7.723,69
Risultato economico dell'esercizio	3.595.006,31	2.361.264,48	3.595.006,31	2.361.264,48
TOTALE	71.385.578,30	13.077.222,26	10.030.218,08	74.432.582,48

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 74.432.582,48.

In attuazione dei principi applicati 4.3 è stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

1) In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP	TIPO
Vero	3.450.855,26	Falso	0,00	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione	Stato Patrimoniale AVERE
Falso	0,00	Vero	3.450.855,26	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Stato Patrimoniale AVERE

2) In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP	TIPO
Vero	2.801.705,85	Falso	0,00	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Stato Patrimoniale AVERE
Falso	0,00	Vero	2.801.705,85	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione	Stato Patrimoniale AVERE

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2018) è pari ad Euro 3.047.004,18. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
DIMINUZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		€ 0,00
DIMINUZIONE AVANZO/DISAVANZO ANNI PRECEDENTI		-€ 7.723,69
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE		€ 685.739,70
RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 2.361.264,48
RISERVE DA CAPITALE	-€ 649.149,41	
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	€ 0,00	
RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	€ 649.149,41	
RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI	€ 7.723,69	
SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2017	€ 7.723,69	€ 7.723,69
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		€ 3.047.004,18

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2019 è pari ad € 1.293.425,18 relativi ad accantonamenti.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità e accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2019			
DEBITI +		€ 24.742.702,64			
DEBITI DA FINANZIAMENTO -		-€ 20.321.623,21			
SALDO IVA (SE A DEBITO) -		€ 0,00			
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI		€ 0,00			
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +		€ 0,00			
altri residui non connessi a debiti		€ 11.439,31	U.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	
RESIDUI PASSIVI =		€ 4.432.518,74			
		€ 0,00	OK		

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari	7.316.854,03	883.437,81	6.307.164,04	1.893.127,80
prestiti obbligazionari				
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri finanziatori	14.764.433,96	6.399.104,56	2.735.043,11	18.428.495,41
TOTALE	22.081.287,99	7.282.542,37	9.042.207,15	20.321.623,21

Sono stati eseguiti degli spostamenti nei conti per rappresentare i valori come nei documenti ricevuti.

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	3.991.057,80	12.736.936,48	14.330.514,98	2.397.479,30
TOTALE	3.991.057,80	12.736.936,48	14.330.514,98	2.397.479,30

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	417.116,16	762.448,87	835.912,70	343.652,33
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	4.529,36	109.524,87	98.760,56	15.293,67
altri soggetti	62.553,56	952.219,00	834.557,23	180.215,33
TOTALE	484.199,08	1.824.192,74	1.769.230,49	539.161,33

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
tributari tributari	24.636,59	4.793.602,75	4.316.002,34	502.237,00
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	523.216,24	2.141.287,92	2.629.357,11	35.147,05
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	28.284,85	8.751.828,91	7.833.059,01	947.054,75
TOTALE	576.137,68	15.686.719,58	14.778.418,46	1.484.438,80

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 2.565.291,93.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	DIMINUIZIONE PER QUOTA ANNUA	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche da altre amministrazioni pubbliche	1.264.919,36	1.586.076,62	382.704,05	2.468.291,93
da altri soggetti	0,00	100.000,00	3.000,00	97.000,00
TOTALE	1.264.919,36	1.686.076,62	385.704,05	2.565.291,93

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 2.598.901,08 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 2.361.264,48, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 10.728.924,42;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 1.743.505,45;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 1.463.692,09;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 79.338,93.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 2.381.045,50;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 2.600,00;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 2.311.153,57.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 1.654.571,61 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 358.319,75.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 5.884.373,36.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 212.713,03.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 1.289.834,28;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 7.138.248,58.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 264.960,91;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 2.217.967,89;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 2.258.689,11. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2019 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2018 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 0,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 551.657,49.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 12.134,21;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 68,78.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 122.915,33.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 384.775,73.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata

spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 8.079,80.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 241.171,30 da insussistenze del passivo;
- per Euro 2.174.948,24 da altre sopravvenienze attive.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 320.210,50.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 58.569,74 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
- Per Euro 403.517,94 da insussistenze dell'attivo.

E25d) Altri oneri straordinari sono pari ad Euro 25.104,00.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 358.084,24.